



COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE: ACCORDO INFN - AGENZIA PER L'AMBIENTE DELL'ALBANIA

Lo sviluppo di ricerche e tecnologie nucleari applicate al monitoraggio della radioattività ambientale. Questo il tema dell'accordo firmato il 9 aprile a Tirana dall'INFN e dall'Agencia per l'Ambiente dell'Albania (*Agjencia Kombetare e Mjedisit, AKM*). Il *Memorandum of Understanding (MoU)*, siglato da Fernando Ferroni, presidente dell'INFN, e Julian Beqiri, direttore dell'AKM, alla presenza dei delegati albanesi del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dell'Educazione e della Scienza e dei rappresentanti dell'ambasciata italiana in Albania, promuove lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti da presentare a istituzioni finanziarie internazionali e alla comunità europea. Alla luce del recente riconoscimento dello *status* di "candidato ufficiale" per l'adesione all'Unione Europea, l'Albania è, infatti, chiamata ad adottare standard e controlli per il monitoraggio della radioattività naturale e artificiale del proprio territorio.

Il MoU rappresenta la naturale prosecuzione di un percorso formativo che ha coinvolto molti giovani ricercatori albanesi con tesi di laurea magistrale, dottorati di ricerca e postdoc presso i Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL) dell'INFN e le Università impegnate nel progetto ITALRAD (*ITALian RADioactivity project*). Il MoU tra INFN e AKM assume un'importanza strategica per la cooperazione e lo sviluppo di progetti da inserire anche nel programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione tecnologica. ■



EUROPA EUROPEAN RESEARCH COUNCIL: DUE GRANT A RICERCATORI INFN PER STUDI SUI PROTONI

Assegnati a due ricercatori dell'INFN, per altrettante ricerche sui protoni, due dei *Consolidator Grant* dell'*European Research Council (ERC)*, con l'obiettivo di sostenere gruppi di ricerca europei di eccellenza. Destinatari del riconoscimento sono Piero Giubilato, ricercatore dell'INFN di Padova e della locale università, e Alessandro Bacchetta, della sezione INFN e dell'Università di Pavia. Il primo studioso riceverà il Grant per il progetto "iMPACT", (*innovative Medical Protons Achromatic Calorimeter and Tracker*), sullo sviluppo di una nuova tecnica di adroterapia oncologica basata sui protoni, mentre Bacchetta per il progetto "3DSPIN", dedicato allo studio della struttura interna del protone. Le due ricerche, della durata di cinque anni, riceveranno, rispettivamente, un finanziamento di 1,8 e 1,5 milioni di euro.

"Lo scopo del progetto padovano - spiega Giubilato - è riuscire a realizzare un'immagine 3D del paziente, usando come particelle i protoni, anziché i più convenzionali fotoni, meno adatti a distinguere tra i tipi di tessuto interessati dal tumore". Il progetto pavese si propone, invece, di studiare in 3D, anziché in una sola dimensione, la distribuzione di quark e gluoni, particelle elementari che compongono i protoni. "Mappare il protone in 3D - racconta Bacchetta - è un livello totalmente diverso di complicazione tecnica e... divertimento". ■